

allegato

FONDOCOMIT - Comunicato del 19.4.2017

Il Collegio dei Liquidatori informa che, a seguito dell'atto di conciliazione con il Fisco del 16 dicembre 2016 e di quanto comunicato con la news del 20 dicembre 2016, è stato proposto un nuovo progetto di erogazione all'Autorità di Vigilanza (Presidenza del Tribunale di Milano) e questa, con provvedimento in data 29 marzo 2017, ha autorizzato i Liquidatori ad eseguire una nuova erogazione in acconto per la somma complessiva di Euro 63.292.433,13.

Il progetto di erogazione è stato poi depositato con apposita Nota presso il Tribunale di Milano in data 19 aprile 2017.

Lo stesso progetto è stato comunicato, seguendo la prassi stabilitasi, alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione – COVIP con lettera del 3 aprile 2017.

Al riguardo, il Collegio dei Liquidatori evidenzia i principali elementi della prevista erogazione.

Importo erogabile: Oltre Euro 63 milioni lordi (da assoggettarsi, a seconda delle normative applicabili, alle relative trattenute fiscali).

Beneficiari: Come già avvenuto per l'erogazione disposta nell'estate 2015 (in parte eseguita anche negli anni successivi), gli acconti saranno corrisposti secondo un criterio di distribuzione complementare rispetto a quello utilizzato in precedenza. Liquidato questo acconto, ogni soggetto iscritto allo Stato Passivo avrà percepito oltre il 94% della somma ivi iscritta. Ovviamente, chi già ora avesse percepito più di quella percentuale non sarà destinatario di alcuna somma. Ciò comporterà, di fatto, che la quasi totalità degli importi sarà attribuita ai pensionati più anziani (pensionati “ante 1998”) e a quella parte del personale che era ancora in servizio all'avvio del processo di liquidazione del Fondo (c.d. attivi). Per ragioni pratiche, l'aconto non verrà erogato nei casi in cui il suo ammontare risulti inferiore ad Euro 500,00 (lordini): si intende che il relativo importo verrà attribuito all'atto della liquidazione finale.

Il prospetto dell'erogazione, con gli importi previsti per ciascun beneficiario, sarà riportato sulla piattaforma FALL.CO (consultabile con le password fornite a tutti coloro che hanno comunicato la propria PEC al Fondo), oltre ad essere stato depositato in data 19 aprile 2017 nella Cancelleria del Tribunale di Milano (Sezione Fallimentare) dove era già stato depositato a suo tempo il prospetto del precedente acconto.

Modalità di erogazione al personale ancora in servizio alla data di avvio della liquidazione:
Gli importi verranno trasferiti mediante bonifico al Fondo di Gruppo al quale nel tempo ciascuno ha aderito.

Modalità di erogazione ai pensionati: Per quanto riguarda i pensionati si adotterà la medesima procedura già adottata per l'erogazione degli acconti 2015 (vds. news in data 3.7.2015 e 3.8.2015)). Nessuna incombenza è richiesta ai destinatari dell'erogazione.

Tempi di erogazione. Il Fondo, come già avvenuto per l'acconto del 2015, provvederà in autonomia all'erogazione di quanto dovuto. L'erogazione riguarderà oltre n. 15.400 posizioni, con un numero di beneficiari molto maggiore per la presenza di una pluralità di eredi. Gli Uffici del Fondo, in collaborazione con il service amministrativo, hanno già attivato il laborioso processo che in base alle somme autorizzate porti ai relativi conteggi fiscali, all'individuazione dei soggetti per i quali l'importo deve essere trasferito ad un Nuovo Fondo, alla predisposizione di tutti i flussi operativi e dei relativi controlli per la corretta erogazione. **La corresponsione delle somme è prevista non prima del mese di luglio. Informiamo sin d'ora che ogni richiesta di anticipazione rispetto alla suddetta data non sarà oggetto di alcun riscontro.**

Tutte le informazioni al momento disponibili sono riportate in questo comunicato. Si fa dunque cortese preghiera ai partecipanti al Fondo di evitare - per quanto possibile - di telefonare o inviare email agli Uffici del Fondo stesso (già sottoposti a una notevole mole di lavoro in questa occasione) in relazione al progetto di erogazione.

Con l'occasione facciamo presente che il nostro service amministrativo ci ha dato conferma che alle erogazioni effettuate nel 2016 è stata applicata la tassazione separata e, pertanto, i relativi dati non vanno indicati dai percipienti nella dichiarazione dei redditi. Rammentiamo inoltre che, così come previsto dalle istruzioni emanate dalla Agenzia delle Entrate, nel campo 808 del Certificato Unico viene indicata la percentuale spettante all'avente diritto o erede al quale è consegnata la certificazione, mentre gli altri punti sono stati compilati evidenziando l'indennità complessivamente erogata nell'anno o in anni precedenti a tutti i coeredi o al "de cuius".

Si fa infine presente che il Fondo ha di recente avviato le opportune iniziative, in sede arbitrale, nei confronti di Beni Stabili SpA affinché venga accertato a chi spetti sopportare l'onere finale dell'intero pagamento da entrambi i soggetti effettuato (ciascuno con un esborso paritetico, in via provvisoria, di 55 milioni di Euro) in favore dell'Erario in forza dell'accordo conciliativo del 16 dicembre 2016 per la definizione del contenzioso fiscale relativo alla dismissione del patrimonio immobiliare del Fondo, avvenuta nel 2006.

Come si rammenterà, il Fondo e Beni Stabili SpA avevano formulato riserva l'uno verso l'altro di totale debenza per quanto sborsato in qualità di condebitori in solido nei riguardi del Fisco.

Con la propria domanda arbitrale il Fondo chiede a Beni Stabili il rimborso di quanto pagato al Fisco.